

A Castelletto vince Lo Verso: "Premiato perchè quello che prometto mantengo"

di MIRKO CONFALONIERA

Le elezioni comunali 2019 a Castelletto di Branduzzo saranno ricordate per un bel po'. Più che altro per la frenesia elettorale che almeno nelle ultime settimane è riuscito a riscaldare un paese sonnacchioso e letargico da tempi immemori. Interventi di politici di un certo livello (l'europarlamentare Ciocca e l'onorevole Lucchini) per promuovere i candidati della lista "Vivi-Amo Castelletto". Presentazioni, rinfreschi e balli nella palestra comunale di piazza Municipio per la lista della maggioranza in carica ("Insieme per Castelletto"). E non è mancata la lista dell'ultima opposizione, che è andata casa per casa a divulgare con una spigliata parlantina il perché scegliere "Tradizione e Futuro".

Perfino i bar di paese - e questo non accadeva dai tempi pre-Muro di Berlino e delle accese sfide fra PCI e DC - si sono un po' schierati chi per l'uno, chi per l'altro e chi per l'altro ancora. Alla fine l'ha spuntata ancora lui, Antonino Lo Verso, sindaco in carica dal 2014, che ha sconfitto con una maggioranza assoluta le altre due pretendenti al titolo. 326 castellettesi hanno votato per il sindaco uscente, 222 voti sono andati alla candidata Saura Caleffi e 79 alla lista di Laura Fontanesi.

Nonostante Tony Lo Verso si sia presentato con una squadra molto diversa da quella con la quale vinse le elezioni del 2014, i castellettesi hanno deciso di ridare fiducia a un sindaco che per la prima volta nella storia del paese ha bissato, dopo Luciano Villani, un doppio mandato elettorale. "Sono contento perché questo risultato significa che la gente ha apprezzato il lavoro svolto in questi anni di amministrazione - ha commentato a freddo Lo Verso pochi secondi dopo la proclamazione della vittoria elettorale. - Come ho detto anche cinque anni fa, io continuerò a essere il sindaco di tutti. Mi spiace solo che c'è stata una campagna elettorale costruita più con cattiveria che con base politica. Dal mio canto, io credo che non mi si



possa rimproverare di niente, d'altronde ho fatto quasi tutto quello che ho pensato di fare per Castelletto e che farò ancora meglio in futuro". Gli elettori hanno votato più le opere che avete portato a termine in questo lustro oppure per le nuove persone che avete candidato?

"Il rimpasto in seno alla mia lista non è stato obbligato da

questioni di poca presenza o di poca competenza, ma unicamente da impegni di lavoro di alcune persone che non se la sono sentita di ricandidarsi, ma che mi hanno dato, comunque, tutto l'appoggio possibile e immaginabile. In sintesi, io credo che abbia vinto il buon governo di questi cinque anni, dove ho cercato di amministrare il paese al meglio, cer-

cando di accontentare il più possibile la cittadinanza. Sono stato molto presente sul territorio - cosa di cui vado molto orgoglioso - perché ho sempre voluto fare il sindaco in questo modo e continuerò a farlo così. Molto probabilmente i cittadini mi hanno premiato perché, quello che ho promesso, ho mantenuto e oggi è tutto lì da vedere: strade a posto, un

parco giochi invidiato dai paesi vicini, e tante altre opere ancora".

Parola a chi invece non ce l'ha fatta. Saura Caleffi, candidata sindaco della lista Tradizione e Futuro, ha così commentato la sentenza elettorale: "Sono stata sconfitta, ma la mia campagna è stata una bella esperienza. Io, a differenza di chi ha organizzato feste e quant'altro, sono andata casa per casa a conoscere tutti i castellettesi e a farmi conoscere da loro. Molti mi hanno tradito, peccato, però noi continueremo a operare per il bene di questo paese. Ci attendono cinque anni di opposizione, intanto vedremo come agirà questa amministrazione". Infine, Laura Fontanesi, della lista Vivi-Amo Castelletto: "La nostra lista civica è nata dall'orgoglio di essere cittadini di Castelletto e con il desiderio di lavorare per il bene comune. Il nostro impegno e il nostro programma sono nati dall'ascolto dei cittadini che ci hanno confidato i loro bisogni, le loro incertezze e le paure. Questa esperienza ci ha arricchiti e vogliamo continuare a metterci a disposizione per il bene del paese".

CODEVILLA

A Codevilla vince senza problemi Marco Dapiaggi

di ALESSANDRO DISPERATI

Vittoria senza storia per Marco Dapiaggi che viene eletto sindaco di Codevilla con 435 voti contro i 241 di Filippo Genola. Dopo un mese di campagna elettorale il neo sindaco alza le braccia al cielo in segno di vittoria.

"A nome della lista Codevilla Attiva - sottolinea Dapiaggi - ringrazio per la fiducia concessa da tantissimi Codevillesi. Il risultato elettorale premia l'impegno e la dedizione che come minoranza consigliare, nel rispetto delle regole democratiche, abbiamo portato avanti ultimi 5 anni, anni in cui ci siamo impegnati per

costruire e per costituire un'alternativa credibile a Paolo Marchesotti che per quasi 20 anni aveva governato il paese".

E ancora: "Siamo soddisfatti di questa inversione di tendenza e allo stesso tempo sentiamo tutta la responsabilità che deriva dal fatto di essere la nuova maggioranza di Codevilla; ribadisco che salvaguarderemo e metteremo al primo posto gli interessi di tutti i Codevillesi restando sempre coerenti con l'impegno che abbiamo preso per il rinnovamento del nostro paese. Il risultato ottenuto - conclude

il neo sindaco - ci consente di partire già da domani per continuare e portare a termine gli interventi concordati con l'ex sindaco Pastormerlo, finire la ristrutturazione del palazzo del Comune, ultimare i lavori di ampliamento del cimitero, iniziare i lavori di realizzazione della nuova piazza, procedere all'asfaltatura di alcuni tratti delle vie del centro del paese, quindi nel corso del mandato andremo a realizzare tutti i punti del nostro programma elettorale tenendo a mente che etica e sostenibilità ambientale saranno al centro delle politiche del nostro comune".

